



RELAZIONE FINALE PROGETTI

A.S. 2023-2024

a cura della Prof.ssa Valentina Martini - FS Inclusione e Benessere

1) Progetti della Commissione per l'inclusione e il benessere. Incarico di Funzione Strumentale

Anche quest'anno, la FS inerente l'ambito della salute e del benessere ha coordinato il lavoro di una commissione cui hanno partecipato diversi docenti (molti dei quali da anni impegnati a lavorare sui temi della salute e del benessere), che si sono occupati di diverse iniziative in qualità di referenti, ed ha organizzato e seguito alcune iniziative formative per le classi e per i docenti.

I docenti coinvolti nei lavori della commissione sono i seguenti:

- prof.ssa Garneri Elena: formazione su farmaci salvavita
- prof.ssa Zanellato Ilaria: organizzazione di conferenze ed emoteca mobile (Avis), ADMO; iniziative su prevenzione e stili di vita adeguati
- prof.ssa Calcagnile Cristina: ritiro sociale
- prof.ssa Vai Alessandra: Bes, Dsa
- Proff. Piccinni Vincenzo, Alloati Francesca, Marucci Carola, FIRRINCIELI Marialuisa, PESSINA Cristina: dipartimento di sostegno
- Prof.ssa De Francesco Rosa: attività per allievi stranieri

Qui di seguito i contributi dei docenti referenti delle diverse iniziative.

- Relazione del Dipartimento di sostegno

In continuità con il lavoro svolto nel 2022-23, nel primo periodo di quest'anno scolastico (ottobre-novembre) il prof. Piccinni ha preso contatti con la scuola polo di riferimento per la formazione docenti: il liceo Cavour di Torino. Dal Cavour è stato riferito che in quel periodo la scuola era appena stata messa al corrente del rinnovo del mandato di scuola polo e che avrebbero avuto bisogno di qualche settimana di tempo per programmare le nuove iniziative per il corrente anno scolastico.

Nel mese di novembre è stata contattata l'ANGSA (Associazione Nazionale Genitori Soggetti con Autismo) di Torino tramite cui il docente è entrato in contatto con Coordinamento Autismo Piemonte, una ONLUS che eroga una formazione specifica sull'autismo, online e asincrona. Questa formazione consta di due livelli ed è legata al



progetto "Superiamoci" attivato in due classi del nostro Istituto; essa è anche gratuita e costantemente accessibile tramite il loro portale.

Nel mese di novembre, in sinergia con la prof.ssa Martini, il prof. Piccinni ha messo al corrente il collegio docenti attraverso la circ. N. 156 del 23/11/2023, con le indicazioni per l'iscrizione e la fruizione in piena autonomia del corso.

Per il prossimo anno, sarebbe utile ampliare l'offerta formativa e prevedere un feedback da parte di chi decide di seguire un corso (questionario/modulo Google) al fine di monitorare il livello di adesione ed eventualmente mettere in campo delle strategie di miglioramento.

- Relazione della prof.ssa Calcagnile Cristina

Per quanto riguarda l'area disagio/ ritiro scolastico e ritiro sociale, nell'arco dell'anno sono state segnalate le seguenti 3 situazioni.

1) Alunno di terza: incontro con genitori, coordinatrice e DS.

Situazione di ritiro sociale e scolastico, inviato al gruppo del Regina Margherita che si occupa di ritiro sociale, è ospedalizzato dal 7 maggio. E' stato redatto il PDP.

La referente ha avuto un confronto telefonico e in presenza con docente dell'ospedale e con la coordinatrice.

2) Alunno di terza: incontro con genitori, coordinatrice e DS e psicologo privato .

Si tratta di una situazione di ritiro sociale e scolastico, in realtà già presente alla fine del precedente anno scolastico.

La referente ha avuto ulteriori confronti telefonici e in presenza con la coordinatrice per affrontare la situazione.

3) Alunna di prima: in fiff, ritirata e seguita dallo psicologo. La referente è venuta a conoscenza del contesto molto tardi, ha parlato con la coordinatrice e tentato di parlare con la madre, ma inutilmente.

Si riflette sul fatto che è necessario che i docenti avvisino la referente in tempo, in modo che si possa agire in modo proficuo per gli allievi.

Progetto: **"Ritiro sociale: un supporto per le scuole e le famiglie"**, in collaborazione con IIS Gobetti Marchesini Casale Arduino/Città Metropolitana/Gruppo Abele Onlus.

Il progetto è in via sperimentale, ed è necessaria una richiesta di adesione.

La Commissione ritiene di provare ad aderire con una lettera di intenti da parte del DS, prevedendo che il progetto possa essere utile per alunni in difficoltà nel prossimo anno scolastico.

La referente, prof.ssa Calcagnile, ha operato attivamente anche nel team bullismo.



- Relazione della Prof.ssa Vai Alessandra

L'attività di consulenza si è svolta per:

- i docenti: nove cdc hanno contattato personalmente o via mail la referente per l'inclusione per la lettura di diagnosi/certificazione e per concordare le strategie didattiche più opportune, nonché per stilare PDP.
Il numero di interventi è in diminuzione soprattutto nel periodo febbraio-marzo, questo significa che ci sono poche richieste da parte delle famiglie che arrivano dopo la pagella del primo quadrimestre (solo due nuove diagnosi).
- le famiglie con alunni DSA/BES: otto famiglie con alunni DSA/BES hanno richiesto colloquio, soprattutto per l'orientamento in ingresso o per segnalare situazioni emergenti, non ci sono state segnalazioni per mediare le scelte degli insegnanti, quindi i cdc sono stati in grado di chiarire le proprie posizioni.
- gli allievi: quattro allievi maggiorenni (di classe quinta) hanno richiesto un colloquio per gestire le dinamiche di relazione con i docenti segnalando rigidità da parte di alcuni docenti, per lo più cercando un confronto e non procedure d'intervento.

Sono emerse le seguenti criticità:

- difficoltà di lettura delle relazioni/certificazioni/diagnosi dei professionisti sanitari e realizzazione della personalizzazione della didattica/valutazione.
- emergono nuove fragilità spesso associate a disturbi dello spettro autistico di basso grado e livelli cognitivi alti. In merito la docente ha partecipato ad un seminario e intende promuovere l'adesione alla Rete NES sulla Plusdotazione.

- Relazione della prof.ssa De Francesco Rosa

La prof.ssa De Francesco Rosa è referente per le attività di insegnamento di italiano L2 agli allievi stranieri del nostro istituto. La situazione dell'anno, relativa al corso per gli stranieri, è stata molto variegata; si erano iscritti 9 allievi, ma tre di essi non si sono mai presentati; un' allieva è andata solo tre volte.

La collega Bocca Avanza ha svolto il corso nella fascia oraria pomeridiana 14,30-15,30 (utilizzando una sua ora di potenziamento) in modo da poter permettere agli allievi di fermarsi a scuola dopo le lezioni curricolari. La docente ha svolto dei percorsi differenziati poiché i ragazzi frequentanti sono stati sia del biennio che del triennio.

Quattro ragazzi, che hanno frequentato con maggiore assiduità, sono decisamente migliorati.



Un allievo cinese, che ha senza impegno frequentato dalla prima i corsi e si è sempre rifiutato di prendere in seria considerazione lo studio dell'italiano, ormai rivela delle lacune incolmabili, perlomeno con un semplice corso di supporto.

La commissione ritiene che, al di là del numero effettivo di allievi frequentanti, il corso debba essere mantenuto, nel rispetto del principio di inclusione e pari opportunità.

- Relazione della prof.ssa Zanellato Ilaria

La docente è da quest'anno referente per le attività relative alla prevenzione e all'educazione a corretti stili di vita.

Sono state progettate e realizzate varie iniziative in collaborazione con varie associazioni. Per le classi quinte sono stati organizzati in collaborazione con:

- **ADMO:** incontro informativo sulla donazione di midollo osseo (22 novembre in sede e 29 novembre in succursale), seguito da un incontro per diventare donatori (8 gennaio), al quale hanno partecipato 19 studenti della sede e 9 della succursale. A detta dei referenti ADMO, è stato un incontro molto riuscito, e anche gli studenti hanno apprezzato l'incontro informativo.

- **AVIS:** due incontri informativi sulla donazione di sangue (il primo a distanza il 9 febbraio, il secondo in presenza il 20 maggio) e due giornate di donazione in autoemoteca presente nel cortile della sede (il 15 febbraio ed il 23 maggio). L'incontro informativo in presenza ha avuto maggior successo, sia in termini di classi partecipanti, sia in termini di prenotazioni per la donazione. La prima giornata di donazione, ha risentito della scarsa partecipazione delle classi quinte, ma ha raggiunto comunque 23 donazioni. Il secondo appuntamento ha riscosso maggior successo (in alcuni casi impedendo la donazione a studenti e personale precedentemente prenotato). Le iniziative dell'Avis sono state precedute da un incontro di sensibilizzazione alla donazione, tenuto dalla dott.ssa Ghiazza.

- Per le classi quarte è stato organizzato un incontro di prevenzione dell'anoressia in collaborazione con l'associazione Pra.TO dal titolo "Il fattore di rischio dell'osteoporosi da carenza nutrizionale", prenotato dai docenti delle classi 4C, 4F, 4M. L'incontro purtroppo non si è rivelata particolarmente attrattiva per gli studenti (si ritiene di contattare un'altra associazione, con cui è già stato avviato un contatto, per l'anno prossimo).

- Per le classi terze è stata proposta un'attività di prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili del "Progetto scuole" di ANLAIDS, progetto gratuito. Hanno aderito le classi 3B, 3R, 3F, 3C, 3G. L'attività è stata molto gradita dagli studenti, tanto da riproporla nei giorni della cogestione.

- Per il personale scolastico, docente e non, si è pensato di attivare un programma di prevenzione dell'afonia, ma non sono stati reperiti i fondi. Tale attività verrà riprogrammata per il prossimo anno scolastico



E' stata contattata anche AIRC per l'organizzazione di incontri di prevenzione dei tumori, ma la risposta è stata troppo tardiva, pertanto rientrerà nelle progettazioni formative del prossimo a.s.

- Relazione della prof.ssa Garneri Elena

Nel nostro istituto sono presenti sei allievi affetti da patologie che potrebbero generare situazioni di emergenza durante l'orario scolastico. In succursale è presente una studentessa affetta da diabete, in sede centrale ci sono tre studenti anche loro affetti da diabete, uno studente con allergie gravi e una studentessa con una patologia rara.

A inizio anno sono stati avviati le modalità, i contatti e la piattaforma per i corsi di formazione per tutor di allievi che necessitano di farmaci salvavita. Sono state avviate le procedure per un allievo di terza, dopo due anni che sia il personale infermieristico sia il personale scolastico ha cercato di convincere i genitori a farlo. I docenti della classe, non solo i tutor, hanno seguito il corso online. Per un lungo periodo il sito non dava il corso effettuato, quindi non è stato possibile concludere il percorso. Verrà concluso il prossimo anno.

2) Attività organizzate dalla FS prof.ssa Martini Valentina

- Educazione all'affettività e sessualità

Al progetto proposto dall'associazione *Terra mia onlus*, e condotto dalla dott.ssa Vengust e da una sua collaboratrice, hanno aderito 4 classi terze e una classe quarta.

Il percorso è stato articolato in 4 incontri da 2 ore.

I temi trattati sono i seguenti (estratto dal documento inviato dalla referente dell'associazione):

“L'educazione affettiva e sessuale non può essere intesa come semplice trasmissione di informazioni, ma deve essere inquadrata nell'ambito dello sviluppo di un'identità che è insieme corporea, psicologica, sociale e culturale. È pertanto un intervento che non può prescindere da una relazione significativa ed emozionante: in altri termini l'intervento deve permettere di costruire dei nuovi significati che non si raggiungerebbero da soli, attraverso l'uso e il riconoscimento delle emozioni. Le emozioni sono strumenti che permettono al nostro cervello di fare quattro straordinarie operazioni:

- motivano all'azione;
- ci informano su come stanno gli altri;
- ci informano su come siamo noi;
- partecipano ad ogni atto di conoscenza del mondo.



Ma un intervento di educazione affettiva e sessuale non prescindere da un aggancio all'esplorazione dei comportamenti a rischio ed in particolare all'uso di sostanze psicoattive: la mente adolescente necessita di esperienze adrenaliniche, di trasgredire le norme e i codici degli adulti, e l'utilizzo di sostanze, da alcol e tabacco alle sostanze illegali, pone l'adolescente di fronte a continue scelte che oscillano tra protezione e rischio. L'effetto dell'uso di sostanze ha un riverbero importante sui comportamenti e su tali scelte, e dunque anche sulle scelte di natura sessuale in primis. Ecco perché proponiamo una riflessione che tenga insieme entrambe le tematiche, in un dialogo costruttivo che fa dell'informazione uno strumento di prevenzione. La metodologia scelta per questo percorso formativo, fa leva sulla promozione e sul protagonismo dei ragazzi, e utilizza come strumento principe la relazione, sia quella che si instaura con il conduttore, sia le relazioni che si originano nel gruppo dei pari. TEMI PRINCIPALI:

- LE RELAZIONI, IL CONSENSO ED IL CONCETTO DI LIMITE
- GENERI, ORIENTAMENTO E IDENTITA'
- GLI APPARATI RIPRODUTTORI MASCHILE E FEMMINILE E LA CORNICE IDENTITARIA E SOCIALE
- METODI CONTRACCETTIVI CON PRESENTAZIONE DEL MATERIALE
- MALATTIE SESSUALMENTE TRASMISSIBILI, COMPORTAMENTI A RISCHIO E RETE DEI SERVIZI SUL TERRITORIO.

La proposta vuole offrire uno spazio di confronto, di chiarificazione dei propri valori di riferimento e delle relative scelte di vita, quale condizione essenziale per operare delle scelte autonome, consapevoli, responsabili.”

Le conduttrici si sono rese disponibili ad un incontro di restituzione finale in data 9 maggio 2024, rivolto a famiglie e docenti, in modalità online, che ha avuto un ottimo riscontro di partecipazione e ha permesso anche alle famiglie di esprimere apprezzamento per l'attività.

Le ore totalizzate sono state considerate parte del monte ore dedicato alle attività di educazione civica.

- Progetto di prevenzione alla violenza di genere

Quest'anno la dott.ssa Di Chio (psicoterapeuta che nel precedente a.s. ha svolto il laboratorio di educazione all'affettività e sessualità) ha proposto alla nostra scuola un laboratorio di 3 incontri da 2 ore ciascuno cui ha aderito una classe terza e una classe quarta.

I temi trattati e le metodologie adottate sono i seguenti (estratto dal documento inviato dalla formatrice):

“Il progetto si propone di contrastare la violenza di genere attraverso un'azione di prevenzione educativa articolata e orientata a decostruire gli stereotipi di genere, a divenire consapevoli della cosiddetta oggettivazione sessuale, e dei suoi risvolti, e a promuovere la cultura del consenso nelle relazioni. Altrettanto, il fenomeno dell'oggettivazione sessuale, un fenomeno sociale per cui le persone, in particolare le donne, vengono viste in modo sessuale e sessualizzante, rischia di rendere “cose le



persone". La propensione ad oggettivare è influenzata dalla tendenza a confrontare il corpo ad un modello di bellezza standard, irraggiungibile. In una società, come la nostra, satura di rappresentazioni sessuali (sessualizzazione), svelare i meccanismi dell'oggettivazione significa schierarsi contro la discriminazione e la disuguaglianza di genere, e contro il sessismo.

Gli obiettivi del progetto:

- Sensibilizzare a recuperare una materialità, quella corporea, per riconoscerla, comprenderla, apprezzarla e rispettarla in sé e negli altri, valorizzando la sua unicità.
- Promuovere un'educazione emotiva che permetta alle ragazze e ai ragazzi di entrare in empatia con l'altro, di rispettarsi e comprendere gli altrui bisogni.
- Riflettere sull'importanza del corpo e su come il corpo, in particolare quello femminile, sia stato assoggettato alle logiche di consumo e al modello stereotipato di bellezza dominante nella cultura patriarcale.
- Riflettere sugli effetti negativi, nella propria vita, del confronto col modello corporeo di bellezza idealizzata e stereotipata.
- Fornire strumenti critici per riconoscere e decostruire stereotipi e pregiudizi legati al genere
- Riflettere sulle distorsioni cognitive tipiche di coloro che perpetrano lo stupro."

La formatrice si è resa disponibile per un incontro di restituzione finale per famiglie e docenti, cui hanno partecipato solo 2 genitori e 1 docente, in cui è emerso un generale apprezzamento dell'attività e del tipo di riflessione da parte delle classi coinvolte.

Le ore totalizzate sono state considerate parte del monte ore dedicato alle attività di educazione civica.

- Incontro Prevenzione alcool con l'Associazione Aliseo

Quest'anno è stata attivata una nuova collaborazione sul territorio, e alcune classi terze e quarte hanno colto l'opportunità di un incontro con Aliseo, un'associazione che lavora sulla prevenzione all'abuso dell'alcool e "rivolge la sua attività in quattro ambiti specifici:

- Cura e trattamento delle persone alcol dipendenti e dei loro famigliari
- Interventi di prossimità e domiciliarità in collaborazione con i Servizi delle Alcologie
- Prevenzione e sensibilizzazione riguardanti le tematiche alcol correlate
- Formazione e ricerca in ambito alcologico

Destinatari e Obiettivi Specifici

- Giovani che si avvicinano all'alcol in maniera problematica: Favorire una corretta informazione su rischi del consumo di alcol e contrasto di fake news; aumentare la capacità di riconoscere i propri bisogni e formulare domande d'aiuto; rafforzare capacità psicosociali e favorire l'utilizzo di strategie efficaci per gestire il disagio psichico."

Il riscontro con le classi è stato positivo.



- Progetti Asl

E' stata intensificata la collaborazione con l'Asl, che ci ha presentato attività formative per le classi e per i docenti.

Per quanto riguarda l'attività con le classi, su richiesta dei cdc sono stati proposti dei laboratori presso la sede dell'Educatore della Provvidenza, che con modalità interattive hanno portato i ragazzi a riflettere sugli abusi dell'alcool e del gioco d'azzardo. La mattinata è stata molto apprezzata da allievi e docenti.

Inoltre i formatori Asl hanno realizzato nelle due sedi del nostro liceo l'iniziativa dell'*Informal Corner*, un banchetto informativo gestito da operatori esperti che hanno portato materiale informativo e offerto consulenza agli allievi sulle tematiche delle dipendenze, delle MST, della prevenzione di gravidanze indesiderate.

L'attività si è svolta venerdì 9/2/24 in succursale e venerdì 16/2/24 in sede e ha riscosso molto successo tra gli studenti (specialmente in succursale, dove l'ambiente più raccolto ha permesso un maggior confronto tra operatori e allievi).

L'attività formativa per docenti gestita dal personale del Consultorio ASL non ha potuto tenersi in questo anno, ma si cercherà di prevederla per il prossimo a.s.

- Incontri formativi per docenti

Tra le iniziative volte al benessere di tutti gli agenti della scuola, si segnala l'annuale incontro formativo con la dott.ssa Biancofiore, in data 30 aprile 2024, in presenza, presso l'auditorium della sede. Il tema trattato dalla dott.ssa Biancofiore è stato il seguente: "Confronto tra insegnanti e psicologa di istituto sulle tematiche emerse durante la gestione dello sportello".

Altra importante iniziativa formativa è stata quella relativa al corso propedeutico del *Patentino per l'uso consapevole dello smartphone*, che sarà trattato nella sezione dedicata alle attività di sensibilizzazione al bullismo e cyberbullismo.

3) Prevenzione bullismo. Incarico di referente di istituto

Il team bullismo, costituito dai proff. Barra, Calcagnile, Falabino (oltre alla sottoscritta) ha progettato e realizzato nelle classi prime il percorso formativo del *Patentino per l'uso consapevole dello smartphone*. Il progetto regionale, alla sua seconda annualità nella scuola secondaria di secondo grado, è stato considerato valevole ai fini del monte ore di educazione civica (11 ore di cittadinanza digitale).



Il progetto ha visto diverse fasi:

1. fase formativa online per docenti

Si riporta qui di seguito il calendario degli incontri formativi (svoltisi online) organizzati dal nostro liceo all'interno del progetto regionale del patentino, volti ad approfondire i temi di interesse emersi durante gli incontri di progettazione di rete:

NOMINATIVO ESPERTO	DATA INCONTRO	ORARIO INCONTRO	TEMATICA
ELENA FERRARA – RICCARDO MICHELE COLANGELO	26 OTTOBRE	14,30 – 16,30	COMPETENZE GIURIDICHE
PARACCHINI FRANCESCA	9 NOVEMBRE	15,00 – 17,00	PEER EDUCATION
DAISY DE GIOANNINI	20 NOVEMBRE	15,00 – 18,00	I RISCHI DEL DIGITALE: PER UN USO RESPONSABILE, CONSAPEVOLE E SANI DELLA COMUNICAZIONE ONLINE
LUCA BASTERIS	28 NOVEMBRE	14,30 – 17,30	AMBIENTI DIGITALI E RISCHI DELLA RETE
Psicologo GABRIELE GRAMAGLIA (Agenzia Become-hub)	8 NOVEMBRE	14,30-17,30	BULLISMO 2.0 - Il nuovo fenomeno del cyberbullismo

2. fase formativa nelle classi

- 1) Modulo tecnico/digitale (2 ore), svolto dai proff. Piergiorgio Barra e Simona Falabino;
- 2) Modulo psicologico (2 ore), svolto dalle docenti Calcagnile Cristina e Martini Valentina;
- 3) Modulo giuridico (2 ore), svolto dai docenti di discipline giuridiche dell'istituto, proff. Aloisio Maria e Picciriello Agostino.
- 4) lavoro a coppie proposto dal team bullismo agli allievi (4 ore): realizzazione di 3 interviste a persone di fascia di età differente, per comprendere sul campo la diversità generazionale di approccio e uso dei social.
- 5) test di valutazione in contemporanea in tutte le 11 classi (un'ora in data 7/04/2024)

Sono stati consegnati i patentini ai rappresentanti di classe con una piccola cerimonia a cura del DS e di una docente dello staff. I rappresentanti hanno riferito di aver trovato il percorso ben strutturato, foriero di nuove conoscenze, consigliabile alle future classi prime.

Tre classi prime hanno inoltre aderito ad uno spettacolo di teatro dedicato all'uso didattico del cellulare, intitolato "Pino 4.0" portato a scuola dalla compagnia di Sergio Procopio.



Si riporta un breve stralcio della scheda didattica fornita dalla compagnia teatrale:
“Questo spettacolo ha l’obiettivo di influenzare positivamente la vita dei vostri studenti, insegnando loro l’importanza di un utilizzo equilibrato del cellulare e dei pericoli associati all’uso eccessivo.

Il progetto “Pino 4.0” mira a sensibilizzare i giovani sugli effetti negativi dell’utilizzo incontrollato del cellulare, spingendoli a riflettere su come questa tecnologia può influenzare le loro vite.

Il messaggio viene trasmesso attraverso una storia coinvolgente e divertente, che cattura l’attenzione degli studenti... Il cellulare può essere uno strumento prezioso, ma se utilizzato in modo sbagliato, può comportare rischi per la loro salute e il benessere degli altri”.

In alcuni casi, le attività sono state accolte da un numero relativamente basso di classi (dalle 2 alle 4 classi) e a fronte dell’elevato dispendio organizzativo, la Commissione si interroga su come ottimizzare proposte e interessi delle classi. Si valuteranno a settembre forme diverse di prenotazione delle attività.

Torino 06/06/2024

In fede,

Prof.ssa Valentina Martini
FS Inclusione e Benessere